

specifico al sezionale Garanzie per una ripresa di valore del Fondo Agris (attività finanziaria della società incorporata SGFA) e al sezionale Investimenti per una maggiore svalutazione dell'operazione a condizioni di mercato relativa ad una società operante nel settore della produzione degli olii.

## 5.6 La gestione finanziaria

I dati relativi alla gestione finanziaria, coerentemente a quanto stabilito dai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti come nella tabella di seguito riportata.

**Tabella 18 - Gestione finanziaria**

Flussi finanziari	2017	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>22.098.646</b>	<b>18.268.893</b>
Imposte sul reddito	2.689.137	7.665.372
Interessi passivi (interessi attivi)	-43.699.177	-43.352.969
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 18.911.394</b>	<b>-17.418.704</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	16.359.922	28.902.485
Ammortamenti delle immobilizzazioni	456.936	476.107
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>16.816.858</b>	<b>29.378.592</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 26.804.538	-22.849.965
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	42.207.975	53.348.479
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 10.280.383	-525.378
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.694.161	927.681
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 239.334	561.783
Altre variazioni del capitale circolante netto	23.522.624	-927.456
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>32.100.505</b>	<b>30.535.144</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	43.699.177	43.352.969
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.985.880	-2.953.089
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	- 10.172.094	-20.679.903
Altri incassi e pagamenti		
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>31.541.203</b>	<b>19.719.977</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>61.547.172</b>	<b>62.215.009</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>- 23.534</b>	<b>-6.397</b>
(Investimenti)	- 23.534	-6.397
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>- 255.070</b>	<b>-287.012</b>

(segue tabella)

Flussi finanziari	2017	2018
(Investimenti)	- 255.070	-287.012
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>- 18.844.251</b>	<b>-131.006.663</b>
(Investimenti)	- 18.844.251	-131.006.663
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>660.181</b>	<b>-1.551.539</b>
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	660.181	0
<b>(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015) Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 18.462.674</b>	<b>-132.851.611</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	153.978	158.245
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	- 13.416.245	-13.574.494
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 5	-3
<b>(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>- 13.262.272</b>	<b>-13.416.272</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>29.822.226</b>	<b>-84.052.853</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>321.915.914</b>	<b>351.738.140</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	321.866.403	351.730.371
assegni	30.615	0
denaro e valori in cassa	18.896	7.769
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>351.738.140</b>	<b>267.685.287</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	351.730.371	267.681.658
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	7.769	3.629

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- *area operativa*, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2018 è pari a euro 62.215.009 contro euro 61.547.172 del 2017;
- *area d'investimento*, in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2018 è pari a euro - 132.851.611 contro euro -18.462.674 del 2017;

- *area di finanziamento*, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e, o, di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2018 è pari ad euro -13.416.272 contro euro -13.262.272 del 2017.

Le disponibilità liquide passano nel 2018 ad euro 267.685.287 rispetto ad euro 351.738.140 dell'esercizio precedente, con un decremento di euro 84.052.853.

### **5.7 Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione**

La "Legge di stabilità 2016", ed in particolare l'art. 1, comma 661, ha disposto la definizione di "interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento." L'ISMEA si è impegnato, pertanto, in un piano triennale di riduzione delle spese di gestione (Piano) approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016. Gli interventi sulla riduzione della spesa previsti nel Piano riguardano, esclusivamente, i costi di gestione e, nello specifico, quelli rappresentati alle voci di Conto Economico del bilancio "costi per godimento beni di terzi" e "oneri diversi di gestione".

Si ricordano, in sintesi, i principali driver che hanno ispirato il Piano, elaborato sulla base delle attività e dei programmi attribuiti a ISMEA a "legislazione vigente":

- i benefici economici derivanti dalla soppressione degli organi di amministrazione, di controllo e di vigilanza di ISA SpA e di SGFA Srl per effetto dell'incorporazione disposta dalla Legge di Stabilità 2016 con riflessi già a partire dal 1° gennaio 2016;
- la razionalizzazione in un unico Ente di attività e di servizi finanziari gestiti, sino al 31 dicembre 2015, da tre distinti soggetti, portando ad economie di scala, in particolare sui costi della attività di *staff*, i cui riflessi immediati si sono registrati già a partire dal 2016 per stabilizzarsi a pieno regime nel 2017;
- i risparmi dei costi di struttura derivanti dalla razionalizzazione delle sedi e dalla disdetta del contratto di locazione della sede *ex* ISA a far data dal 1° gennaio 2017;
- la riduzione dei costi per beni e servizi, per effetto della razionalizzazione e la cessazione di contratti con più fornitori per la medesima tipologia di beni e servizi;

- il completamento delle azioni di razionalizzazione già avviate dall'Ente, sulla base delle linee ed indirizzi strategici definiti nel documento di programmazione "Master Plan 2015/2017."

Considerato che, nei bilanci consuntivi 2015, i costi aggregati ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl, oggetto del Piano, erano pari a circa 5 milioni di euro, sulla base di quanto sinteticamente anticipato, lo stesso Piano ipotizzava già nel 2016 una contrazione dei costi del 16,6 per cento rispetto all'anno precedente per un ammontare di circa 830 mila euro, attestandosi, quindi, a circa 4,2 milioni di euro.

Si prevedeva inoltre la prosecuzione del processo di riduzione nel 2017, attraverso un ulteriore 15 per cento di riduzione dei costi, pari a circa 640 mila euro, per portare tale voce ad un livello di circa 3,5 milioni di euro.

A seguito del consistente calo previsto dei due anni precedenti, nel 2018, si ipotizzava la stabilizzazione dei costi sul valore raggiunto, confermando i circa 3,5 milioni di euro.

In sintesi, rispetto al consuntivo proforma aggregato 2015 ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl, il Piano prevedeva, nel triennio 2016-2018, una riduzione dei costi pari al 29 per cento circa.

Si ricorda che la rappresentazione dei dati 2015 è stata modificata a seguito dei cambiamenti apportati all'OIC 12.

L'esercizio 2016 si era concluso con il raggiungimento anticipato dell'obiettivo triennale fissato nel Piano di riduzione del 29 per cento rispetto al 2015 con una ulteriore contrazione dei costi e con un risparmio complessivo rispetto al 2015 pari al 30 per cento pari a circa 1,5 milioni di euro.

Nel corso del 2017, si è registrata una ulteriore contrazione dei costi, che si sono assestati a 2,8 milioni di euro, con un risparmio complessivo rispetto all'anno 2015 del 43,1 per cento pari a circa 2,2 milioni di euro.

A conclusione del triennio oggetto del Piano, l'esercizio 2018 ha confermato il buon esito della politica di contenimento e di efficientamento dell'Istituto, con il superamento dell'obiettivo triennale ivi fissato di riduzione del 29 per cento rispetto al 2015, facendo registrare costi per 2,9 milioni di euro, con un risparmio complessivo rispetto all'anno 2015 del 41,4 per cento pari a circa 2,1 milioni di euro, come di seguito.

Tabella 19 – piano triennale di riduzione delle spese di gestione

Voce di Costo	Consolidato proforma 2015	Consuntivo 2018	differenza su 2015 €	differenza su 2015 %
Canoni di affitto Uffici	1.794.342	1.050.000	(744.342)	-41,5%
canoni noleggio fotocopiatrici	44.521	48.136	3.615	8,1%
canoni noleggio autovetture	47.022	15.099	(31.923)	-67,9%
canoni noleggio apparati telefonia mobile	6.527	-	(6.527)	-100,0%
noleggio software	301	-	(301)	-100,0%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 8 -PER GODIMENTO BENI DI</b>	<b>1.892.713</b>	<b>1.113.235</b>	<b>(779.478)</b>	<b>-41,2%</b>
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	616.626	359.896	(256.730)	-41,6%
Emolumenti Collegio Sindacale	295.971	143.722	(152.249)	-51,4%
Spese di rappresentanza Organi Sociali	51.804	1.583	(50.221)	-96,9%
Spese varie per organi sociali	39.847	6.169	(33.678)	-84,5%
<b>Funzionamento organi sociali</b>	<b>1.004.248</b>	<b>511.370</b>	<b>(492.878)</b>	<b>-49,1%</b>
consulenti legali amministrativi	309.034	244.742	(64.292)	-20,8%
spese per controversie legali	13.897	13.120	(777)	-5,6%
<b>Consulenti legali e amministrativi</b>	<b>322.931</b>	<b>257.862</b>	<b>(65.069)</b>	<b>-20,1%</b>
manutenzione ordinaria e straord	309.682	218.355	(91.327)	-29,5%
condominio	18.275	10.330	(7.945)	-43,5%
riscaldamento	23.359	3.800	(19.559)	-83,7%
spese di vigilanza	150.275	115.944	(34.331)	-22,8%
manutenz.macchine e sistemi uff	142.770	41.519	(101.251)	-70,9%
<b>Manutenzione locali e impianti e attrezzature e sistemi</b>	<b>644.361</b>	<b>389.948</b>	<b>(254.413)</b>	<b>-39,5%</b>
Spese telefoniche	44.467	22.327	(22.140)	-49,8%
Spese per forza motrice e illuminazione	156.255	119.614	(36.641)	-23,4%
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	37.155	36.843	(312)	-0,8%
<b>Spese per utenze</b>	<b>237.877</b>	<b>178.784</b>	<b>(59.093)</b>	<b>-24,8%</b>
spese gestione archivio	77.193	41.260	(35.933)	-46,5%
Spese di cancelleria	30.016	21.484	(8.532)	-28,4%
Stampati	2.138	1.792	(346)	-16,2%
spese postali	62.739	19.639	(43.100)	-68,7%
documentazione amministrativa	24.110	4.455	(19.655)	-81,5%
<b>Spese per archivio e gestione documentale</b>	<b>196.195</b>	<b>88.630</b>	<b>(107.565)</b>	<b>-54,8%</b>
spese per traslochi interni	28.479	-	(28.479)	-100,0%
spese di trasporto	2.331	28	(2.303)	-98,8%
spese viaggio amministr. e vari	1.335	774	(561)	-42,0%
spese per autovetture	21.020	11.610	(9.410)	-44,8%
spese per autovetture non deducibili	14.031	7.864	(6.167)	-44,0%
<b>Spese per traslochi e trasporti</b>	<b>67.196</b>	<b>20.276</b>	<b>(46.920)</b>	<b>-69,8%</b>
Acquisto beni inferiori a € 516,46	18.034	5.237	(12.797)	-71,0%
assicurazioni	117.931	52.102	(65.829)	-55,8%
spese amministrative varie	75.653	24.830	(50.823)	-67,2%
quote associative	2.459	900	(1.559)	-63,4%
spese per revisione bilancio	58.715	46.060	(12.655)	-21,6%
spese rappresentanza varie	5.156	3.387	(1.769)	-34,3%
spese amministrative non deducibili	1.098	1.562	464	42,3%
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	24.294	9.824	(14.470)	-59,6%
spese amministrative per bandi di gara	21.388	35.740	14.352	67,1%
costo lavoro somministr. person indire	121.368	40.599	(80.769)	-66,5%
costo lavoro somministr. person indire assog. IV	6.411	860	(5.551)	-86,6%
<b>Altri costi amministrativi</b>	<b>452.507</b>	<b>221.101</b>	<b>(231.406)</b>	<b>-51,1%</b>
Oneri Tributarî	201.882	158.704	(43.178)	-21,4%
<b>Oneri tributarî</b>	<b>201.882</b>	<b>158.704</b>	<b>(43.178)</b>	<b>-21,4%</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIO</b>	<b>3.127.197</b>	<b>1.826.675</b>	<b>(1.300.522)</b>	<b>-41,6%</b>
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>5.019.910</b>	<b>2.939.910</b>	<b>(2.080.000)</b>	<b>-41,4%</b>

Fonte: relazione del Direttore generale allegata al Bilancio 2018

## 6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il bilancio di esercizio del “Fondo di Riassicurazione” (Fondo), approvato con delibera del consiglio di amministrazione di ISMEA del 26 giugno 2019, costituisce un allegato al bilancio ISMEA.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), e dal d.lgs. n. 139 del 2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall’Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall’OIC.

Nell’esercizio in esame, il Fondo giunge ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro - 505.706 (euro - 2.594.352 nel 2017): si giunge a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali per euro 4.053.172, degli oneri relativi ai sinistri per euro - 3.166.949, delle spese di gestione per euro - 1.391.929; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta una perdita portata a nuovo di euro - 436.640 (perdita pari ad euro - 2.524.436 nel 2017). Il risultato economico negativo è dipeso in particolare da fenomeni meteorologici estremi (forti siccità, temporali...) tali da aver creato danni all’assicurato ovvero da risarcire al verificarsi del rischio assicurato.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell’attivo, un dato complessivo di euro 131.991.741 (euro 130.874.258 nel 2017), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto è pari a euro 127.391.988 (euro 127.828.628 nel 2017), sono contabilizzati debiti per euro 4.400.756 (euro 3.008.728 nel 2017) e riserve tecniche per euro 198.997 (euro 36.902 nel 2017); il passivo ammonta ad euro 131.991.741 (euro 130.874.258 nel 2017).

## 7. GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI

I rendiconti delle convenzioni con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con delibera del consiglio di amministrazione ISMEA n. 29 del 26 giugno 2019.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario affidate all'Ente in convenzione con la Regione Sardegna (delibera del Cda dell'8 ottobre 2003) e con la Regione Calabria (delibera del commissario straordinario del 15 marzo 2002).

I finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto. Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile pari ad euro 1.654.876 (euro 1.228.079 nel precedente esercizio), valore della produzione per euro 310 (euro 391.367 nel 2017), costi euro -860.439 (euro 0 nel 2017) e patrimonio netto di euro 49.516.149 (euro 47.861.272 nel 2017).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di euro 418.862 (euro 177.085 nel 2017), valore della produzione per euro 17.633 (euro 16.919 nel 2017), costi della produzione per euro -215.892 (euro 31.011 nel 2017) e patrimonio netto di euro 15.391.426 (euro 14.972.565 nel 2017).

## 8. CONCLUSIONI

Nel corso del 2018 ISMEA ha proseguito il percorso di sviluppo delle attività, consolidando nel settore agroalimentare il suo posizionamento strategico voluto dal Legislatore negli ultimi anni.

Sono stati potenziati gli strumenti esistenti, nonché portate a compimento le nuove iniziative, secondo i principi dell'innovazione, della semplificazione e della trasparenza, rafforzando al contempo i meccanismi di controllo. In particolare, è stato attuato il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura" con una dotazione finanziaria complessiva pari a 70 milioni di euro e rafforzati gli strumenti per il sostegno alle imprese beneficiare in difficoltà.

Sono state, inoltre, implementate le potenzialità offerte dalla Banca delle Terre Agricole, introdotta dalla legge n. 154 del 2016, sia come strumento di velocizzazione dello smaltimento del magazzino, sia come elemento di "deterrenza" a presidio della qualità del credito di riordino fondiario, unitamente - con riferimento a tale ultimo aspetto - alla misura introdotta dall'art. 13, comma 4-bis, del decreto-legge n. 193 del 2016. E' stata data piena operatività allo strumento per il ricambio generazionale e l'autoimprenditorialità in agricoltura, modificato dal decreto ministeriale del 28 febbraio 2018 che ha introdotto il contributo a fondo perduto a favore delle imprese agricole ubicate nel Mezzogiorno; è stata data piena operatività anche agli interventi finanziari a condizioni agevolate di cui al decreto ministeriale 12 ottobre 2017, finalizzati al rafforzamento delle imprese agricole, agroindustriali ed agroalimentari nel proprio mercato di riferimento; è stata portata a termine l'attività di gestione del cd. Fondo latte, misura istituita ai sensi della legge n.190 del 2014, art. 1, commi 214-217, per gli investimenti delle aziende del settore lattiero caseario, dando riscontro a tutte le 5.700 domande circa di erogazione del contributo "de minimis".

L'Istituto ha consolidato il proprio ruolo nel sistema agricolo ed agroalimentare nazionale sia per le attività di agevolazione di accesso al credito, con volumi di richieste di rilascio di garanzie in crescita, sia per la gestione di programmi di assistenza tecnica al MIPAAFT e alle Regioni per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura.

Sotto il profilo dell'efficienza gestionale, è stato completamente realizzato il piano di interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla

riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento approvato con decreto interministeriale n. 12188 del 16 settembre 2016: a conclusione del triennio oggetto del piano, le politiche di contenimento e di efficientamento dell'Istituto hanno consentito il superamento di tale obiettivo con una riduzione complessiva del 41,4 per cento.

In un'ottica di semplificazione e innovazione è stato elaborato un piano triennale per i sistemi di Information and Communications Technology finalizzato all'informatizzazione e all'integrazione dei processi.

Nel 2018, sempre sul fronte dei processi interni, ISMEA ha attuato quanto chiarito dall'interpello alla Agenzia delle Entrate inerente il trattamento fiscale degli accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del codice degli appalti, soprattutto in relazione alla detraibilità delle fatture passive, ed ha implementato il sistema contabile a seguito delle novità introdotte in materia di *split payment*: dal 1 gennaio 2018, l'art. 3 del decreto legge n. 148 del 2017 ha ampliato l'applicazione della scissione dei pagamenti a tutti i tipi di cessione di beni o servizi.

Rispetto al 2017 il valore della produzione presenta un incremento pari ad euro 28.655.206 (con un incremento del 28,8%) passando da euro 99.676.962 del 2017 ad euro 128.332.169 nel 2018, di cui euro 72.263.682 per la gestione delle Attività di Riordino Fondiario ed euro 56.068.487 per la gestione dell'Attività di Servizi: quest'ultima include la gestione dei fondi di garanzia, degli strumenti finanziari a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, nonché dei programmi di attività commissionati dal Ministero e da altri enti pubblici e privati, tra i quali quelli per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura.

Con specifico riferimento alle politiche di bilancio, il fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di Riordino Fondiario è pari ad euro 124.429.323 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 20.228.564, in parte attribuibile al processo di recupero crediti degli esercizi precedenti.

Il saldo tra valori e costi della produzione per l'anno in esame è pari ad euro -16.004.933 (- 17.939.87 euro nel 2017).

La spesa del personale, al netto degli incentivi all'esodo, per i 174 dipendenti è passata ad euro 10.994.737 nel 2018, rispetto a euro 10.755.426 per i 177 dipendenti presenti a fine 2017, con un incremento di euro 239.310 anche per effetto del rinnovo del CCNL per il triennio 2018/2020. Occorre evidenziare l'incremento di costo per circa 0,5 milioni di euro

sostenuto per indennità di esodo corrisposte a seguito di adesione alla procedura di esodo volontario di n 3 risorse e per il rinnovo del CCNL per il triennio 2018-2019-2020.

L'utile di esercizio è pari ad euro 18.268.893 (22.098.646 euro nel 2017), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.829.753.

Tale risultato è in linea con l'andamento positivo dell'ultimo triennio. Il risultato di esercizio è stato riportato a nuovo.

Le azioni realizzate nell'ultimo triennio hanno avuto un impatto positivo anche sulla struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente in termini di maggiore autonomia finanziaria: il rapporto del patrimonio netto sul totale attivo è rimasto pressoché invariato, passando dal 65,7 per cento nel 2017 al 66 per cento nel 2018, mentre l'incidenza dei debiti finanziari sul totale attivo è scesa dal 9,1 per cento del 2015 all' 7,4 per cento nell' esercizio 2018.

Dal 2017, raccogliendo le raccomandazioni espresse dalla Corte nelle relazioni degli anni scorsi, l'Ente ha avviato un'efficiente azione per lo smaltimento del cd. "magazzino terreni". La piena operatività della Banca delle Terre Agricole e le nuove procedure di dismissione previste dall'articolo 13 del decreto legislativo n. 193 del 2016 stanno dando positivi risultati per lo smaltimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto. Con la prima procedura di vendita dei terreni, iniziata a fine 2017 e terminata nel primo trimestre dell'anno 2018, sono stati smaltiti e venduti dal magazzino 51 terreni per un valore di euro 24.464.118,94.

Considerato il carattere *revolving* del meccanismo di vendita tramite BTA, ipotizzando un andamento analogo delle future *tranche* di dismissione, è possibile formulare un giudizio di sostanziale sostenibilità economica di medio periodo anche della gestione del magazzino terreni dell'Istituto.

Si raccomanda, di proseguire con le procedure di vendita dei terreni agricoli rientrati nella disponibilità dell'Istituto, percorso, questo, che potrà rappresentare un elemento di rilievo delle attività dell'Istituto finalizzate ad assicurare la stabilizzazione dei risultati economici di bilancio e a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria in agricoltura, con particolare riferimento ai giovani.

Si raccomanda, altresì, di osservare con attenzione ed in maniera costante e presente la gestione economico finanziaria e patrimoniale del Fondo Agris.



Istituto di Servizi per il Mercato  
Agricolo Alimentare  
Ente Pubblico Economico Nazionale  
Sede legale: Roma, Viale Liegi 26  
P. IVA 01942351006 – C.F. 08037790584

# Bilancio 2018

PAGINA BIANCA

## Sommario

<b>1</b>	<b>Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018 .....</b>	<b>3</b>
1.1	Premessa .....	3
<b>2</b>	<b>Organi di Gestione, Amministrazione e Controllo.....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Attività di ISMEA: situazione della società e andamento della stessa .....</b>	<b>6</b>
3.1	Contesto .....	6
3.2	Attività dell'Istituto.....	7
3.2.1	Le commesse Mipaaf ed altre P.A. ....	7
3.2.2	Rete rurale nazionale .....	19
3.2.3	Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio .....	29
3.2.4	I contratti di filiera .....	33
3.2.5	Convenzione MATTM per il monitoraggio dei crediti di carbonio.....	33
3.2.6	Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione .....	34
3.2.7	Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line).....	36
3.2.8	Autoimprenditorialità in agricoltura .....	38
3.2.9	Fondo Latte .....	39
3.2.10	Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese.....	40
3.2.11	Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica .....	42
3.2.12	Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario) .....	51
<b>4</b>	<b>Principali atti decisionali adottati nel 2018.....</b>	<b>61</b>
<b>5</b>	<b>I risultati della Gestione Economica e Patrimoniale.....</b>	<b>69</b>
5.1	La Gestione Economica Generale .....	70
5.2	Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario.....	75
5.3	Gestione economica dell'Attività di Servizi.....	77
5.4	La Gestione Economica Caratteristica Integrale.....	79
5.5	La Gestione Patrimoniale .....	81
5.6	Indicatori economici e patrimoniali.....	83
<b>6</b>	<b>Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione .....</b>	<b>84</b>
<b>7</b>	<b>Fattori di rischio e politiche di gestione dei rischi .....</b>	<b>88</b>
<b>8</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>91</b>
8.1	Attività di ricerca e sviluppo.....	91
8.2	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate.....	91
<b>9</b>	<b>Analisi delle Risorse Umane .....</b>	<b>92</b>
9.1	Evoluzione dell'Organico.....	94
9.2	Classificazione del personale.....	95
<b>10</b>	<b>Evoluzioni e Prospettive .....</b>	<b>97</b>

<b>11 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO .....</b>	<b>99</b>
11.1 STATO PATRIMONIALE .....	99
11.2 CONTO ECONOMICO .....	101
11.3 RENDICONTO FINANZIARIO .....	103
<b>12 Nota Integrativa .....</b>	<b>104</b>
12.1 Struttura e contenuto del Bilancio .....	104
12.2 Principi di redazione e criteri di valutazione .....	107
12.3 Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	114
12.4 Informazioni sul Conto Economico.....	144
12.5 Informazioni sul Rendiconto Finanziario .....	155
<b>13 GARANZIE E IMPEGNI .....</b>	<b>157</b>
<b>14 ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</b>	<b>158</b>
<b>15 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE .....</b>	<b>161</b>
<b>16 BILANCI ALLEGATI .....</b>	<b>162</b>
Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria .....	1
Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna.....	3
Allegato 3- Fondo di Riassicurazione .....	5

---

## **1 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

---

### **1.1 Premessa**

Nel corso del 2018, l'ISMEA ha proseguito il percorso di sviluppo delle attività dell'Istituto in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività, approvato con Delibera Commissariale n. 10 del 6 giugno 2017, coerentemente con il ruolo centrale nel settore agroalimentare ed il suo posizionamento strategico voluto dal Legislatore negli ultimi anni.

Sono stati potenziati e rafforzati gli strumenti esistenti, nonché portati a compimento le nuove iniziative, secondo i principi dell'innovazione, della semplificazione e della trasparenza, rafforzando al contempo i meccanismi di controllo. In particolare:

1. sono stati approvati i nuovi criteri per la misura di primo insediamento adeguandoli alla normativa comunitaria in merito ai requisiti di età dei richiedenti, ed è stato attuato il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura" con una dotazione finanziaria complessiva pari a 70 milioni di euro. Sono stati, inoltre, rafforzati gli strumenti per il sostegno alle imprese beneficiare in difficoltà;
2. è stato potenziato il sistema di vendita dei terreni tramite la Banca delle Terre, istituita presso l'ISMEA ai sensi dell'articolo 16 della legge 154/16, e delle nuove procedure previste dall'articolo 13 del decreto legge 193/16. Con il primo lotto di vendita sono state aggiudicate 51 aziende agricole, e con l'avvio del secondo lotto sono state messe in vendita 343 aziende; sono stati, inoltre, assegnati 19 fondi a seguito di asta ad offerta libera, bandi e vendita in contanti, promuovendo e sviluppando l'imprenditoria giovanile e la crescita dimensionale delle imprese esistenti;
3. è stata data piena operatività allo strumento per il ricambio generazionale e l'autoimprenditorialità in agricoltura, modificato dal decreto ministeriale del 28 febbraio 2018 che ha introdotto il contributo a fondo perduto a favore delle imprese agricole ubicate nel Mezzogiorno, con l'approvazione delle istruzioni applicative;
4. con l'approvazione delle istruzioni applicative è stata data piena operatività agli interventi finanziari a condizioni agevolate di cui al decreto ministeriale 12 ottobre 2017, finalizzati al rafforzamento delle imprese agricole, agroindustriali ed agroalimentari nel proprio mercato di riferimento;

5. è stata portata a termine l'attività di gestione del cd. Fondo latte, misura istituita ai sensi della legge 190/14, art. 1, commi 214-217, per gli investimenti delle aziende del settore lattiero caseario, dando riscontro a tutte le 5.700 domande circa di erogazione del contributo "de minimis".

L'Istituto ha consolidato il proprio ruolo nel sistema agricolo ed agroalimentare nazionale sia per le attività di agevolazione di accesso al credito, con volumi di richieste di rilascio di garanzie in crescita, sia per la gestione di programmi di assistenza tecnica al MIPAAFT e alle Regioni per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura, le cui attività e misure programmate, ISMEA ha integralmente portato avanti.

Sotto il profilo dell'efficienza gestionale, è stato completamente realizzato il piano di interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento approvato con decreto interministeriale n. 12188 del 16 settembre 2016: a conclusione del triennio oggetto del piano, le politiche di contenimento e di efficientamento dell'Istituto hanno consentito il superamento di tale obiettivo con una riduzione complessiva del 41,4%, meglio dettagliata nel capitolo dedicato.

In un'ottica di semplificazione e innovazione è stato elaborato un piano triennale per i sistemi di *Information and Communications Technology* finalizzato all'informatizzazione e all'integrazione dei processi.

Nel 2018, sempre sul fronte dei processi interni, ISMEA ha attuato quanto chiarito dall'interpello alla Agenzia delle Entrate inerente il trattamento fiscale degli accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 15 del codice degli appalti, soprattutto in relazione alla detraibilità delle fatture passive, ed ha implementato il sistema contabile a seguito delle novità introdotte in materia di *split payment*: dal 1 gennaio 2018, l'art. 3 del D.L. 148/17 ha ampliato l'applicazione della scissione dei pagamenti a tutti i tipi di cessione di beni o servizi. A far data dal 14 luglio 2018, invece, con l'entrata in vigore del D.L. 87/2018, lo *split payment* non si è più applicato ai professionisti.

Dalla lettura della presente relazione e della nota integrativa che segue, sarà possibile comprendere, nella forma della puntuale rappresentazione contabile, i fatti e gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2018.